

Manifestate subito contro gli invasori!

Coppa Rimet:
i 352
in Messico

(A PAGINA 7)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Contro gli imperialisti americani la lotta dei popoli e la condanna del mondo

L'INDOCINA RESISTE EROICAMENTE

Nuovi selvaggi bombardamenti contro il Nord Vietnam

I bombardieri USA hanno nuovamente colpito le province di Nghe An e Quang Binh - Numerose vittime - Centinaia di massacrati in Cambogia - Il FNL contrattacca nel Vietnam del Sud colpendo le basi dalle quali sono partiti gli invasori - Audace azione delle unità partigiane cambogiane

Hanoi a tutte le forze popolari ed ai governi: fermare le mani insanguinate degli aggressori

Netta condanna

Mentre scriviamo continua a giungere sui tavoli della redazione notizie drammatiche e scioccanti immagini. Vengono da tutto il mondo dai fronti di guerra della penisola indocinese come dalle capitali d'Europa, d'America, di Asia e d'Africa. Hanoi e i cadaveri di venti bambini sono stati estratti dalle macerie di una piccola casa nella provincia nordvietnamita di Quang Binh. A Washington «Galbraith ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno creato una colossale macchina militare e adesso questa macchina domina il Paese». E ancora da Washington il nostro inviato ci telefona che in tutte le università dilaga la protesta. Le immagini poi non sono meno esemplari. Lo squallido altare degli ufficiali di stato maggiore che riuniti al Pentagono indicano con la mano i punti della penisola indocinese in cui a loro avviso sono ebbi bene portati, la agguerriti come lo sguardo tragico ma fiero delle quattro contadine cambogiane abbandonate a morire su campi di battaglia. La schiena (diffusa) anche dalla insospettabile agenzia americana Associated Press) sono la prova che la nuova aggressione non è una mossa che non darà la vittoria agli USA, ma che anzi segna una nuova più bruciante sconfitta dei imperialisti.



CAMBODIA — I metodi americani in uso nel Vietnam del Sud sono stati trasferiti in Cambogia sotto il mitra di un paracadutista del regime fantoccio sudvietnamita. Un gruppo di prigionieri « sospetti vietcong e nordvietnamiti » bendati e legati.

SAIGON 3 maggio. Nuovi massicci bombardamenti aerei americani sul Vietnam del Nord massacrati e distrutti in Cambogia ad opera delle truppe americane e del regime fantoccio sudvietnamita. 89 aerei delle forze del PNL contro altrettanti aerei americani e mezzi corazzati del Sud. Questo in sintesi il drammatico panorama militare della giornata odierna. Se da una parte esso sottolinea l'estensione della nuova scallata dell'aggressione USA, dall'altra dimostra che le forze popolari d'Indocina rispondono con fermezza e decisione. I nuovi attacchi aerei sul Nord sono stati annunciati oggi dall'agenzia di notizie della RDU, in quelle ha precisato che gli apparecchi si sono accenti stannano contro «diverse zone popolate» delle province di Nghe An e Quang Binh. Gli aerei americani sono stati abbattuti portando così a 342 il numero degli apparecchi statunitensi abbattuti sul Vietnam del Nord.

Il bombardamento di ieri erano stati confermati oggi a Saigon con l'annuncio che decine di aerei avevano compiuto incursioni «per provocare i ricognitori». I test americani e che gli Stati Uniti hanno una sorta di «dritto» e che se tali «aerei spia» vengono attaccati i piloti di bombardamento possono «attaccare» ed abbattere. Si tratta come si vede di un principio abberante che tuttavia gli USA affermano di voler regolamentare.

In una dichiarazione del ministero degli Esteri della RDU precedente all'annuncio dei bombardamenti odierni si sottolineava che nell'attacco dei comandi di oltre 100 bombe erano state utilizzate bombe a scoppio ritardato e missili procuranti a numerosi morti e feriti tra la popolazione civile. «Questo attacco», precisava, «è l'azione che coincide con l'arrivo di truppe americane in Cambogia e con l'estensione della guerra a tutta l'Indocina. Questa azione esercitata in un'area di influenza quasi sulla confina di Parigi».

Proposte del vicesegretario del Partito Enrico Berlinguer in un grande comizio ad Arezzo

Iniziativa del PCI per l'unità di azione antimperialistica in Italia e nel mondo

E' il momento di raccogliere l'appello unitario di Ho Ci Min - Il pavido silenzio del governo e della DC - Un invito ai compagni socialisti

AREZZO 3 maggio. Il compagno Enrico Berlinguer vice segretario del Partito ha aperto subito se ne ad Arezzo la campagna elettorale del PCI per le elezioni del 7 giugno. Si è trattato di una manifestazione di massa alla quale hanno partecipato i lavoratori e giovani in una misura quale di tempo non si verificava. Per lui del compagno Berlinguer ha parlato brevemente il compagno Alessandro Pisquini segretario della Federazione. Il quale dopo aver ricordato le vittorie del movimento che «anche dopo l'autunno caldo hanno condotto all'opera e le masse lavoratrici delle provincie ha sottolineato i costanti progressi del Partito dovuti e che alla presenza dei comunisti alla testa dei movimenti di massa, il nostro partito amministrativo, comunisti e della Provincia e qui l'«ovvero» insieme a compagni del PSIUP e del PSI, tra quelli della popolazione della provincia, trino. Il compagno Pisquini ha infine illustrato i criteri con cui sono state formate le liste nei quali forte e la presenza di uomini e di personalità indipendenti.

Berlinguer ha dato inizio al suo discorso sottolineando che sui gravi recentissimi sviluppi della situazione internazionale dopo il nuovo «azione imperialista» unita e una in Cambogia e i bombardamenti sul Nord Vietnam e sulle reazioni delle forze politiche di fronte a questi avvenimenti. Berlinguer ha detto che «l'unità di azione antimperialistica» ha oscillato a vice segretario del Partito — non tanto l'essequio se ve e dei socialisti democratici, quali «spuntano bene che si è sempre pronti a qualsiasi azione e sottostituisce questi atti venga compiuto dagli Stati Uniti, anche il più

infame ma e audace sono p'attuali e che» fu indifferente tutti a cui adini il pavido silenzio del partito della Democrazia Cristiana e del «ovvero» Ramoni sui tragici fatti della Cambogia e del Vietnam contro i quali si solleva il popolo indocinese e tutti gli uomini che hanno a cuore la causa della libertà dei popoli e della pace nel mondo di a grande maggio.

Per fermare l'aggressione USA

L'appello al mondo del Vietnam democratico

DALL'INVIATO HANOI 3 maggio. Il governo della Repubblica democratica del Vietnam ha lanciato un appello a tutto il mondo perché la nuova lotta antimperialista da Aron in Cambogia venga condannata e bloccata. In questa occasione, dice una dichiarazione ufficiale del governo — il popolo vietnamita e il governo della RDU lanciano un appello pressante ai popoli e ai governi dei Paesi socialisti, fratelli dei Paesi nazionalisti, del mondo intero e del popolo americano perché condannino e boicottino i fatti di guerra americani e fermino risolutamente le loro mani sanguinarie. Il popolo vietnamita e il governo della RDU hanno la ferma convinzione che tutti i fratelli e amici di ogni cultura, continente e nazionalità continueranno a dare un aiuto deciso alla giusta causa del popolo vietnamita fino alla vittoria finale. La guerra si è ora estesa a tutta l'Indocina secondo una modalità e con gravità tali che già suonano di Johnson e la Cambogia diventa un secondo Vietnam. La dichiara Emilio Sarzi Amade. SEGUE IN ULTIMA

Cin En-lai al vertice indocinese

La Cina una grande e sicura retrovia

PECHINO 3 maggio. L'agenzia Nuova Cina ha diffuso 101 brani del discorso pronunciato dal presidente del Consiglio cinese Chu En-lai il giorno 25 aprile scorso al termine della conferenza al «valico» del Presi d'Indocina. Nel discorso Chu En-lai ha detto «I 700 milioni di cinesi costituiscono un potente appoggio ai popoli di Indocina in lotta contro gli imperialisti americani e i casti tentatori della Cina sono una «zona sicura» che può servire da retrovia a questi popoli. Il Presi d'Indocina e i cinesi appoggiano decisamente la dichiarazione in cui i popoli della RDU lanciano un appello pressante ai popoli e ai governi dei Paesi socialisti, fratelli dei Paesi nazionalisti, del mondo intero e del popolo americano perché condannino e boicottino i fatti di guerra americani e fermino risolutamente le loro mani sanguinarie. Il popolo vietnamita e il governo della RDU hanno la ferma convinzione che tutti i fratelli e amici di ogni cultura, continente e nazionalità continueranno a dare un aiuto deciso alla giusta causa del popolo vietnamita fino alla vittoria finale. La guerra si è ora estesa a tutta l'Indocina secondo una modalità e con gravità tali che già suonano di Johnson e la Cambogia diventa un secondo Vietnam. La dichiara Emilio Sarzi Amade. SEGUE IN ULTIMA

Oggi e domani scioperano gli statali

Martedì e mercoledì fermi i parastatali

(A PAGINA 2)

Allessandro Curzi

Forte mobilitazione popolare contro l'imperialismo e per la pace

Roma mercoledì in piazza contro gli aggressori USA

Oggi e domani blocco delle lezioni all'Università - Manifestazioni a Bologna (Amendola) e Cecina (Borghini) - Proteste unitarie indette in varie città

L'emozione suscitata in tutto il Paese dalle dimissioni rassegnate sull'onda della notizia americana sul Sud Vietnam si è riproposta in un momento di grande mobilitazione popolare. Il tema delle minacce imperialistiche alla pace ha dominato le numerose manifestazioni domenicali dei partiti di sinistra e di tutti i partiti di sinistra di opinione pubblica che pur utilizzando in iniziative di differente promozione e convergenza nella ferma denuncia dell'aggressione e nel

richiesta di una chiara condanna di parte dell'Italia. Tra i protagonisti del movimento sono i giovani. Oggi ad esempio essi daranno vita ad una «grande dimostrazione» nel centro di Bari. Una grande mobilitazione di lotta antimperialista viene preparata per mercoledì a Roma. Il Partito comunista, i comunisti, i socialisti, l'ECCL ha rivolto un appello a tutti i lavoratori «ovvero» gli studenti e le donne e i cittadini e tutti e alle forze democratiche perché in un rinnovato spirito unitario si ritrovino in questi giorni per lottare contro le provocazioni imperialistiche. Mercoledì partirà il popolo della capitale e chiamato in piazza dell'11 settembre alle 18. Anche la manifestazione di apertura della campagna che finale nel capitale che avverrà giovedì mattina avrà un precedente. Il Partito comunista, i socialisti, l'ECCL ha deciso di dedicare all'esame dei compiti politici immediati Mercoledì in fine gli studenti e di tutto luogo ad una manifestazione le

un'attività saranno fissate nel 1968. Il partito unitario interviene in tutta Italia in vista della grande manifestazione «ovvero» di Genova di domenica prossima che al momento del momento è la giovane «azione» e i protagonisti della Resistenza saranno dediti alla lotta antimperialista. A BOLOGNA di fronte a decine di migliaia di persone in un'aula in piazza Maggiore sulle quali due uomini di SEGUE A PAGINA 2

Conferenza stampa dei vietnamiti oggi a Roma

ROMA 3 maggio. La delegazione vietnamita che si trova attualmente in Italia diretta da Xuan Thuy, tra gli altri, ha detto di aver tenuto una conferenza stampa al Palazzo Giustiniani a Roma.